MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";

VISTO il regio decreto 6 febbraio 1933, n. 391, recante "*Approvazione del regolamento per servizi di cassa e contabilità delle Capitanerie di porto*";

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

VISTO l'articolo 1, comma 122 della legge n. 234 del 2021, il quale stabilisce che "*Il Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è incrementato di 321,4 milioni di euro per l'anno 2022 e di 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023*";

VISTO l'articolo 1, comma 123 della legge n. 234 del 2021, il quale dispone che "A *valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122 si provvede, nella misura di 12 milioni di euro per l'anno 2022, al finanziamento dell'indennità giornaliera onnicomprensiva, pari a 30 euro per l'anno 2022, per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250, in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio*";

VISTO l'articolo 1, comma 124 della legge n. 234 del 2021, il quale dispone che "A *valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122 si provvede, nella misura di 7 milioni di euro per l'anno 2022, al finanziamento dell'indennità giornaliera onnicomprensiva, pari a 30 euro per l'anno 2022, per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250, in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio*";

CONSIDERATO che le indennità di cui ai due precedenti capoversi si possono erogare, per l'anno finanziario 2022, nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio sul capitolo 2230 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTA la nota prot. n. 18852 del 17 settembre 2018, con cui il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha individuato l'organismo erogatore dell'indennità di cui trattasi in persona dei funzionari delegati delle Capitanerie di porto, sede di Direzione Marittima;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "*Riordino della legislazione in materia portuale*", e, in particolare, l'articolo 3, il quale dispone che "*…omissis…Le capitanerie di porto dipendono funzionalmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per le materie di rispettiva competenza*";

VISTA la nota prot. n. 157605 del 24 novembre 2022, con la quale il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Reparto V Ufficio I – ha garantito "*la disponibilità a fornire forme di supporto nell'ambito delle consuete attività di collaborazione tra Istituzioni dello Stato*" per provvedere al pagamento delle indennità previste dall'articolo 1, commi 123 e 124, della legge n. 234 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2023, n. 1, recante le modalità relative all'accesso all'indennità giornaliera onnicomprensiva, pari a trenta euro, da parte dei lavoratori, dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima in caso di sospensione dal lavoro, derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio, ai sensi dell'articolo 1, commi 123 e 124, della legge n. 234 del 2021;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del decreto interministeriale di cui al precedente capoverso, nella parte in cui dispone che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali verifica i presupposti di legittimità e predispone il decreto di autorizzazione relativo al riconoscimento dell'indennità derivante da misure di arresto della pesca marittima, e, successivamente, provvede ad impegnare, entro il 30 settembre 2023, in favore dei funzionari delegati delle Capitanerie di porto, sede di Direzione Marittima, le risorse necessarie alla liquidazione delle indennità di cui all'articolo 1, commi 123 e 124, della legge n. 234 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro dell'economia e delle finanze 13 marzo 2023, n. 2, che proroga il termine di presentazione delle istanze di ulteriori 30 giorni a far data dalla pubblicazione dello stesso decreto interministeriale n. 2 del 2023;

VISTO il decreto direttoriale del 4 luglio 2023, n. 6, trasmesso con nota prot. n. 40/9981 del 4 luglio 2023 al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, e al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, corredato dagli elenchi degli aventi diritto e dai dati necessari alla liquidazione dell'indennità di cui trattasi, con cui è stata autorizzata la corresponsione di una indennità giornaliera

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

onnicomprensiva pari ad € 20,60, per un importo totale di € 12.000.000,00, in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio, e pari ad € 30,00, per un importo totale di € 5.180.910,00, in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'impegno delle somme necessarie al pagamento delle relative indennità, in attuazione della normativa sopra richiamata

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno della somma di € 12.000.000,00 (euro dodicimilioni/00), sul capitolo 2230, piano gestionale 1, in favore dei funzionari delegati delle Capitanerie di porto, sede di Direzione Marittima, come da elenco "*Allegato 1*" che forma parte integrante del presente decreto, per il pagamento dell'indennità giornaliera onnicomprensiva pari ad € 20,60 (euro venti/60), in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio, per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250, ai sensi dell'articolo 1, comma 123 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Articolo 2

1. Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno della somma di € 5.180.910,00 (euro cinquemilionicentottantamilanovecentodieci/00), sul capitolo 2230, piano gestionale 1, in favore dei funzionari delegati delle Capitanerie di porto, sede di Direzione Marittima, come da elenco "*Allegato 2*" che forma parte integrante del presente decreto, per il pagamento dell'indennità giornaliera onnicomprensiva pari ad € 30,00 (euro trenta/00), in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio, per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250, ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

Articolo 3

1. La spesa di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto, pari a un importo complessivo di € 17.180.910,00 (euro diciassettemilionicentottantamilanovecentodieci/00), grava sul capitolo 2230 - Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito - sulle risorse di provenienza dell'esercizio finanziario 2022 (PG 01).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

GGaddi Firmato digitalmente da GGaddi Data: 2023.07.27 12:12:20 +02'00'

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

Allegato 1

ELENCO DEI FUNZIONARI DELEGATI DELLE CAPITANERIE DI PORTO
SEDE DI DIREZIONE MARITTIMA
CAPITOLO 2230 PG 1

DENOMINAZIONE FUNZIONARI DELEGATI	CODICE FD	TOTALE GIORNI FERMO OBBLIGATORIO	TOTALE IMPEGNO FERMO OBBLIGATORIO
COMANDANTE CP ANCONA	1000933001	105.541	2.174.601,14 €
COMANDANTE CP BARI	1000943001	134.013	2.761.247,51 €
COMANDANTE CP CAGLIARI	1000952001	14.005	288.563,58 €
COMANDANTE CP CATANIA	1000951201	13.505	278.261,42 €
COMANDANTE CP CIVITAVECCHIA	1000934802	14.561	300.019,59 €
COMANDANTE CP GENOVA	1000914001	8.232	169.614,81 €
COMANDANTE CP LIVORNO	1000931301	11.139	229.511,58 €
COMANDANTE CP NAPOLI	1000942501	8.546	176.084,57 €
COMANDANTE CP OLBIA-SASSARI	1000952201	6.600	135.988,55 €
COMANDANTE CP PALERMO	1000951501	93.499	1.927.111,04 €
COMANDANTE CP PESCARA	1000940201	68.088	1.403.392,25 €
COMANDANTE CP RAVENNA	1000924601	35.421	729.825,82 €
COMANDANTE CP REGGIO CALABRIA	1000945201	20.280	417.855,73 €
COMANDANTE CP TRIESTE	1000923101	2.055	42.341,89 €
COMANDANTE CP VENEZIA	1000922402	46.863	965.580,52 €
TOTALI		**582.348**	**12.000.000,00 €**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

Allegato 2

ELENCO DEI FUNZIONARI DELEGATI DELLE CAPITANERIE DI PORTO
SEDE DI DIREZIONE MARITTIMA
CAPITOLO 2230 PG 1

DENOMINAZIONE FUNZIONARI DELEGATI	CODICE FD	TOTALE GIORNI FERMO NON OBBLIGATORIO	TOTALE IMPEGNO FERMO NON OBBLIGATORIO
COMANDANTE CP ANCONA	1000933001	13.633	408.990,00 €
COMANDANTE CP BARI	1000943001	33.307	999.210,00 €
COMANDANTE CP CAGLIARI	1000952001	3.678	110.340,00 €
COMANDANTE CP CATANIA	1000951201	17.451	523.530,00 €
COMANDANTE CP CIVITAVECCHIA	1000934802	2.743	82.290,00 €
COMANDANTE CP GENOVA	1000914001	6.104	183.120,00 €
COMANDANTE CP LIVORNO	1000931301	915	27.450,00 €
COMANDANTE CP NAPOLI	1000942501	11.317	339.510,00 €
COMANDANTE CP OLBIA-SASSARI	1000952201	806	24.180,00 €
COMANDANTE CP PALERMO	1000951501	56.477	1.694.310,00 €
COMANDANTE CP PESCARA	1000940201	13.680	410.400,00 €
COMANDANTE CP RAVENNA	1000924601	1.070	32.100,00 €
COMANDANTE CP REGGIO CALABRIA	1000945201	7.171	215.130,00 €
COMANDANTE CP TRIESTE	1000923101	258	7.740,00 €
COMANDANTE CP VENEZIA	1000922402	4.087	122.610,00 €
TOTALI		**172.697**	**5.180.910,00 €**